



DEL LODIGIANO

CAMBIARE QUESTA MANOVRA INIQUA

Abbiamo sentito e sentiamo il peso ed i rischi di questa fase delicata, abbiamo ascoltato con attenzione le intenzioni di questo Governo "anomalo" di rigore ed equità, **ma oggi reagiamo con durezza** ad una manovra fondamentalmente iniqua e sproporzionata, che colpisce i redditi fissi e le pensioni.

Giudichiamo NEGATIVA e SENZA EQUITÀ la manovra economica che il Governo Monti ha presentato al Parlamento, perché pesa ancora quasi esclusivamente su lavoro dipendente e pensioni. In particolare:

- **sulla previdenza si fa cassa sulla povertà**: innalzando l'età pensionabile, impoverendo milioni di pensionate e pensionati attraverso la mancata rivalutazione, colpendo duramente le pensioni di anzianità, senza considerare che il Fondo INPS per i Lavoratori Dipendenti è già oggi in equilibrio;
- **non è prevista alcuna restituzione fiscale per lavoratrici e lavoratori**, mentre si riduce la tassazione per le imprese (IRAP);
- non è prevista l'abolizione dei troppi **privilegi dei politici e di molte altre categorie**;
- viene reintrodotta l'ICI sulla prima casa, ma **non si mette la patrimoniale**, cioè non si toccano i grandi patrimoni e le grandi rendite finanziarie;
- si interviene con un **prelievo di un misero 1,5% sui capitali rientrati dall'estero** con lo scudo fiscale;
- si introduce un **aumento dell'addizionale IRPEF per Regioni e Comuni** e ciò graverà in particolare sui redditi certificabili;
- dal luglio 2012, si prevede un **aumento del 2% dell'IVA**, rischiando di deprimere ancora di più i consumi;
- la stessa tracciabilità del contante, se non accompagnata dall'incrocio delle banche dati su redditi e patrimoni, **rischia di non essere efficace per la lotta all'evasione fiscale**.

CHIEDIAMO che questa manovra sia cambiata in Parlamento e nel confronto con il Governo: a questo scopo, abbiamo avanzato ed avizzeremo specifiche **proposte su cosa cambiare e per garantire** nel contempo **uguale efficacia** economica alla manovra. In questi anni di crisi difficile il sindacato non si è mai sottratto ad assumersi le responsabilità che la crisi e la situazione internazionale chiedono.

Serve quindi **più equità**, bisogna **distribuire diversamente i sacrifici** affinché siano chiamati a pagare coloro che sino ad oggi non lo hanno fatto, occorre **investire sul lavoro** e **dare una prospettiva** vera alle giovani e **ai giovani** di questo Paese.

Per questi motivi e per questi obiettivi CGIL CISL e UIL di Lodi indicano un

PRESIDIO di PROTESTA
MERCOLEDI 7 DICEMBRE dalle ore 17,00
davanti alla Prefettura di Lodi
Corso Umberto I, n.40

